

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Coppie same sex: il riconoscimento dei figli nei contesti omogenitoriali

La tematica della genitorialità da parte di coppie formate da persone dello stesso sesso ha avuto un'ampia evoluzione nell'ultimo lustro, segnato da tappe normative e giurisprudenziali di assoluto rilievo.

Detiene per spaccio modica quantità di cocaina e gran quantità di droghe leggere: quali reati?

Se si possiedono per lo spaccio droghe leggere e droghe pesanti, solo una delle due in modica quantità, va esclusa l'attenuante della modica quantità? E quali sono i reati configurabili? La Cassazione penale ha rimesso la questione alle sezioni unite con ordinanza n. 23547/2018 ed il Primo Presidente aggiunto ha fissato l'udienza per il 27 settembre 2018.

Dispositivi aziendali: il trattamento dei dati mediante sistemi di localizzazione geografica

Il Garante privacy ha dato il via libera alla geolocalizzazione, attraverso smartphone e tablet, del personale di una società che effettua servizi di vigilanza privata e trasporto valori, prescrivendo tuttavia misure a tutela della riservatezza dei lavoratori. Garante Privacy, provvedimento 18 aprile 2018, n. 232

Osservatorio parlamentare



Programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD 04/2017

Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 2 XVIII Legislatura

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD 04/2017, relativo alla "acquisizione comprensiva del relativo sostegno logistico, di aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance) e potenziamento delle capacità Intelligence, Surveillance & Reconnaissance della Difesa"

Iter 14 giugno 2018: in corso di esame alla Commissione speciale su atti urgenti del Governo in sede consultiva.

Approvato l'emendamento alla Dir 96/71/CE: le nuove regole del distacco transnazionale di lavoratori

Con l'approvazione, il 29 maggio 2018, dell'emendamento alla Direttiva sul distacco transazionale dei lavoratori, il legislatore europeo ha inteso arginare i fenomeni di c.d. "dumping sociale" riducendo a 12 i mesi di durata massima del distacco e ampliando le regole relative alle condizioni di lavoro dello Stato membro ospitante da applicare ai lavoratori distaccati. Parlamento europeo, emendamento 39 alla proposta della commissione recante modifica della Direttiva 96/71/CE

I "nuovi" presidi organizzativi antiriciclaggio per gli intermediari

In data 13 aprile 2018, Banca d'Italia ha sottoposto a consultazione pubblica le nuove "Disposizioni su organizzazione, procedure e controlli interni in materia antiriciclaggio". Il documento è volto a dare attuazione alle previsioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per la prevenzione e il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, contenute del D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 (il c.d. "Decreto Antiriciclaggio").
Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela
Disposizioni su organizzazione, procedure e controlli in materia antiriciclaggio

News dal Legislatore

Decr. 30 maggio 2018 (G. U. 12 giugno 2018, n. 134. Emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Avvio di SIOPE+ per le camere di commercio, le unioni di comuni, le comunità montane, le università e altri enti.

D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 62 (G. U. 6 giugno 2018, n. 129)

Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio.

D.M. 29 maggio 2018(G. U. 12 giugno 2018, n. 134, S.O. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE da parte delle Autorità di sistema portuali.

D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 65 (G. U. 9 giugno 2018, n. 132)

Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.

Dir. Stato 24 aprile 2018, n. 3/2018 (G. U. 12 giugno 2018, n. 134. Emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip. funz. pubbl.)

Linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia.

Focus prassi

Comunicato 8 giugno 2018 (Emanato dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro)

Come sapere se una persona può essere assunta con incentivi.

Par. 22 maggio 2018, n. 4538 (Emanata dall'I.N.L. Ispettorato nazionale del lavoro)

Procedure di contestazione della violazione di cui all'art. 1, commi 910 - 913, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205- richiesta di parere.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. II, 11 giugno 2018, n. 15049

TERMINI PROCESSUALI CIVILI. Termini processuali, rimessione

Nell'ambito di un giudizio impugnatorio, il presupposto per la rimessione in termini deriva dalla incompletezza della documentazione messa a disposizione dell'incolpato e dall'accertamento che i motivi di opposizione si fondano su atti tardivamente esibiti. Se non può equipararsi il principio del "giusto procedimento" a quello del "giusto processo", il recupero delle facoltà difensive in sede giurisdizionale va garantito in modo pieno ed assoluto e la completa disponibilità degli atti su cui il provvedimento sanzionatorio è fondato, costituisce presupposto indefettibile di tali garanzie difensive. Nel caso dunque in cui, per ragioni non imputabili al ricorrente, questi, pur a fronte di una richiesta tempestivamente proposta, non abbia avuto pieno accesso a tutti gli atti formali nell'ambito del procedimento sanzionatorio Consob, in quanto messi a sua disposizione una volta scaduti i termini per proporre opposizione, deve ritenersi compromesso il pieno esercizio del suo diritto di difesa e dunque applicabile in suo favore l'istituto della rimessione in termini, di cui all'art. 153 comma 2 c.p.c. al fine di proporre ulteriori motivi di opposizione rispetto a quelli originariamente e ritualmente proposti.

Cass. civ. Sez. III, Ord., 7 giugno 2018, n. 14727

RESPONSABILITA' CIVILE. Responsabilità civile per ingiurie e diffamazione

Il diritto di critica non si concreta nella mera narrazione di fatti, ma si esprime in un giudizio avente carattere necessariamente soggettivo rispetto ai fatti stessi (che ha, per sua natura, carattere congetturale, che non può, per definizione, pretendersi rigorosamente obiettiva ed asettica), con la precisazione che, per riconoscere efficacia esimente all'esercizio di tale diritto, occorre tuttavia che il fatto presupposto ed oggetto della critica corrisponda a verità, sia pure non assoluta, ma ragionevolmente putativa per le fonti da cui proviene o per altre circostanze soggettive.

Cass. civ., Sez. I Ord., 6 giugno 2018, n. 14680

PERSONE FISICHE E GIURIDICHE. Diritti della personalità - PROVA IN GENERE IN MATERIA CIVILE. Onere della prova

Laddove una condotta potenzialmente lesiva della reputazione sia stata posta in essere, ma in

concreto tale comportamento non sia stato percepito da nessuno, non rimane integrato un danno civilisticamente risarcibile. Non si pone, quindi, soltanto una questione di quantificazione del valore del pregiudizio ristorabile sofferto, ma anche di verifica che lo stesso sia risultato effettivamente subito. (Nella fattispecie, pertanto, si evidenziava come le generiche allegazioni del ricorrente non consentissero di ritenere integrato un danno alla sua reputazione di cui potesse ordinarsi il risarcimento).

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-5 Ord., 11 giugno 2018, n. 15131

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento in genere - PROCEDIMENTO CIVILE.

Sospensione del processo (necessaria)

L'art. 295 c.p.c. , sulla sospensione del processo, non è utilizzabile nel rapporto tra l'accertamento nei confronti della società di persone e l'accertamento del reddito in capo al socio; infatti, quando le parti del processo non sono le stesse (nel processo pregiudiziale: la società, in quello pregiudicato il socio) la sentenza avente ad oggetto il reddito della società non può avere l'efficacia vincolante propria del giudicato nei confronti dei soci che non abbiano partecipato e non abbiano avuto la possibilità di partecipare al relativo processo.

Cass. pen., Sez. III, ud. 11 aprile 2018 - dep. 8 giugno 2018, n. 26230

LAVORO (RAPPORTO DI) - PREVIDENZA SOCIALE. Contributi (omesso versamento)

In merito all'imputazione per il reato di omesso versamento delle ritenute previdenziali, da parte dell'amministratore unico della s.r.l., si rileva che il debito verso il fisco è collegato all'obbligo di erogazione degli emolumenti ai dipendenti; ogni qualvolta il sostituto d'imposta effettua tali erogazioni, quindi, sorge a suo carico il dovere di somme dovute all'Erario, organizzando le risorse disponibili in modo da poter adempiere all'obbligazione tributaria. Per la concretizzazione del delitto è sufficiente il dolo accanto, e la coscienza e volontà di non versare all'erario le ritenute effettuate nel periodo considerato. Il dolo generico può essere escluso dal giudice in considerazione del modesto importo delle somme non versate o della discontinuità ed episodicità delle inadempienze riscontrate. Detto dolo è ravvisabile anche nella consapevole scelta di omettere i versamenti dovuti, non rilevando a circostanza che il datore di lavoro attraversi una fase di criticità e destini risorse finanziarie per far fronte a debiti ritenuti più urgenti.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 11 giugno 2018, n. 15094

LAVORO (RAPPORTO DI). Diritti e doveri del lavoratore

In tema di libertà e dignità del lavoratore, il divieto di controllo occulto sull'attività lavorativa del lavoratore da parte di investigatori privati incaricati dal datore di lavoro vige anche nel caso di prestazioni lavorative svolte al di fuori dei locali aziendali, ferma restando l'eccezione rappresentata dai casi in cui il ricorso ad investigatori privati sia finalizzato a verificare comportamenti che possano configurare ipotesi penalmente rilevanti, come l'esercizio durante l'orario lavorativo di attività retribuita in favore di terzi. Simmetricamente, ove il controllo demandato all'agenzia investigativa non abbia ad oggetto l'adempimento della prestazione lavorativa e sia espletato al di fuori dell'orario di lavoro, esso è legittimo, come nel caso di verifica sull'attività extra lavorativa svolta dal lavoratore in violazione del divieto di concorrenza, fonte di danni per il datore di lavoro, ovvero nel caso di controllo finalizzato all'accertamento dell'utilizzo improprio, da parte di un dipendente, dei permessi ex art. 33 della L. 5 febbraio 1992, n. 104.

Cass. civ. Sez. lavoro, 7 giugno 2018, n. 14827

LAVORO (RAPPORTO DI). Contratto a termine

Nel caso di una serie di contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato, poi convertiti in un unico contratto a tempo indeterminato in conseguenza della ritenuta nullità dell'apposizione del termine, la prescrizione dei crediti derivanti dal rapporto non decorre dalla scadenza dei singoli contratti a termine e resta sospesa sino alla cessazione del rapporto lavorativo, non rilevando che a seguito della conversione il rapporto medesimo risulti assistito dalla garanzia della stabilità reale.

Cass. civ., Sez. VI-Lavoro, Ord., 6 giugno 2018, n. 14468

LAVORO (RAPPORTO DI). Diritti e doveri del lavoratore

La limitazione della computabilità dei permessi di cui all' art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992, in forza del richiamo operato dal successivo comma 4 all' art. 7, ultimo comma, della legge n. 1204 del 1971, opera soltanto nei casi in cui essi debbano cumularsi effettivamente con il congedo parentale ordinario - che può determinare una significativa sospensione della prestazione lavorativa - e con il congedo per malattia del figlio, per i quali compete un'indennità inferiore alla retribuzione normale (diversamente dall'indennità per i permessi ex lege n. 104 del 1992 commisurata all'intera retribuzione), risultando detta interpretazione idonea ad evitare che l'incidenza sulla retribuzione possa essere di aggravio della situazione del congiunto del portatore di handicap e disincentivare l'utilizzazione del permesso. (Va confermata la sentenza che ha ritenuto illegittima la decurtazione operata dal datore di lavoro dei giorni di permesso fruiti dal prestatore ex art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 nel computo delle ferie)

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. IV, ud. 29 maggio 2018 - dep. 12 giugno 2018, n. 26857

CIRCOLAZIONE STRADALE. Ebbrezza - REATO COMPLESSO

In tema di reati, nel caso in cui si contesti all'imputato di essersi, dopo il 25 marzo 2016, data di entrata in vigore della L. 23 marzo 2016, n. 41, posto alla guida di un veicolo a motore in stato di ebbrezza e di avere in tale stato cagionato, per colpa, la morte di una o più persone, ovvero lesioni gravi o gravissime alle stesse, la condotta di guida in stato di ebbrezza alcolica viene a perdere la propria autonomia, in quanto circostanza aggravante dei reati di cui agli artt. 589-bis, comma I, c.p. e 590-bis, comma 1, c.p., con conseguente necessaria applicazione della disciplina sul reato complesso ai sensi dell'art. 84, comma I, c.p. ed esclusione, invece, dell'applicabilità di quella generale sul concorso di reati.

Cass. pen., Sez. V, ud. 28 febbraio 2018 - dep. 11 giugno 2018, n. 26595

CONCORSO DI REATI - DIBATTIMENTO PENALE

In tema di istruzione dibattimentale la constatazione di un reato concorrente o di una circostanza aggravante è consentita sulla base anche dei soli elementi già acquisiti in fase di indagini preliminari, non soltanto perché non vi è alcun limite temporale all'esercizio del potere di modificare l'imputazione in dibattimento, ma anche perché, da un lato, nel caso di reato concorrente, il procedimento dovrebbe retrocedere alla fase delle indagini preliminari e, dall'altro, nel caso di circostanza aggravante, la mancata contestazione nell'imputazione originaria risulterebbe irreparabile, essendo la medesima insuscettibile di formare oggetto di un autonomo giudizio penale.

Cass. pen., Sez. II, ud. 4 maggio 2018 - dep. 7 giugno 2018, n. 25980

CONFISCA - PERSONE FISICHE E GIURIDICHE. Persone giuridiche - REATO IN GENERE

In tema di responsabilità da reato degli enti collettivi, il profitto del reato oggetto della confisca di cui all' art. 19 del D.Lgs. n. 231 del 2001 si identifica con il vantaggio economico di diretta ed immediata derivazione causale dal reato presupposto, ma, nel caso in cui questo venga consumato nell'ambito di un rapporto sinallagmatico, non può essere ricompresa nel profitto

anche l'utilità eventualmente conseguita dal danneggiato in ragione dell'esecuzione da parte dell'ente delle prestazioni che il contratto gli impone. Nel caso, dunque, in cui il reato presupposto sia riconducibile ad un'ipotesi di cd. reato in contratto, il profitto confiscabile ex art. 19 del citato D.Lgs. n. 231, deve essere determinato da un lato, assoggettando ad ablazione i vantaggi di natura economico-patrimoniale costituenti diretta derivazione causale dell'illecito così da aver riguardo esclusivamente dell'effettivo incremento del patrimonio dell'ente conseguito attraverso l'agire illegale e, dall'altro, escludendo i proventi eventualmente conseguiti per effetto di prestazioni lecite effettivamente svolte in favore del contraente nell'ambito del rapporto sinallagmatico, pari alla "utilitas" di cui si sia giovata la controparte.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. III, 7 giugno 2018, n. 3435

ARMI ED ESPLOSIVI

Il potere di rilasciare le licenze per porto d'armi costituisce una deroga al divieto sancito dall'art. 699 del codice penale e dall'art. 4, primo comma, della legge n. 110 del 1975. Il porto d'armi non costituisce un diritto assoluto, rappresentando, invece, eccezione al normale divieto di portare le armi e che può divenire operante soltanto nei confronti di persone riguardo alle quali esista la perfetta e completa sicurezza circa il "buon uso" delle armi stesse.

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VIII, 7 giugno 2018, n. 3799

EDILIZIA E URBANISTICA. Costruzioni abusive

La lottizzazione abusiva è qualificata come un illecito permanente e insanabile, poiché produce una deviazione dagli scopi stabiliti con la pianificazione urbanistica e lede perciò l'essenziale prerogativa comunale della programmazione in materia, alla cui protezione tende l'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001. Essa ha una potenzialità lesiva più estesa di quella del singolo abuso edilizio, poiché incide sull'interesse pubblico primario alla corretta urbanizzazione del territorio condizionando indebitamente le scelte pianificatorie future dell'amministrazione comunale. Ne consegue che la fattispecie della lottizzazione abusiva è distinta da quella delle singole costruzioni prive di titolo abilitativo e non può essere applicata alla prima la disciplina sul condono edilizio, come non possono essere sanate le seconde, quando realizzate nell'ambito di una lottizzazione abusiva.

T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I bis, 4 giugno 2018, n. 6166

FORZE ARMATE. Trasferimenti. Trattamento economico

La sede alla quale sono assegnati i militari durante la fase addestrativa non può essere considerata alla stregua di una sede di servizio in senso proprio, per cui, al termine di tale fase, la successiva destinazione va considerata prima assegnazione della sede di servizio e non trasferimento d'autorità, con conseguente insussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 1 della L. 10 marzo 1987, n. 100, a norma del quale il trattamento economico di cui all'art. 13 della L. 2 aprile 1979, n. 97 spetta al personale delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza che sia "trasferito d'autorità prima di aver trascorso quattro anni di permanenza nella sede".

Per approfondire

La Consulta sulla "Taricco bis": inalterato il regime di prescrizione per i reati fiscali

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 115 del 31 maggio 2018, mette un punto fermo a proposito della non applicabilità, nell'ordinamento interno, della "regola Taricco".

Liquidazione delle partecipazioni pubbliche e disciplina del recesso

Si esamina la presa di posizione della giurisprudenza in merito al dibattuto tema delle modalità di liquidazione delle partecipazioni sociali detenute da enti pubblici e soggette all'obbligo di dismissione.

Identificazione delle parti: quali i doveri del notaio?

Nell'attestare l'identità personale delle parti il professionista deve trovarsi in uno stato soggettivo di certezza intorno a tale identità, conseguibile, senza la necessaria pregressa conoscenza personale delle parti stesse, attraverso le regole di diligenza, prudenza e perizia professionale e sulla base di qualsiasi elemento astrattamente idoneo a formare tale convincimento, anche di natura presuntiva, perché in quest'ultimo caso si tratti di presunzioni gravi, precise e concordanti. Questo è quanto stabilito dalla sentenza n. 13362/2018 della Cassazione civile.
